

AFINITICA® LIGHT LOCK n°1 MV

SDB n°: 242949

V1.0 (MAGGIO 2017)

Originale: MAGGIO 2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatori del prodotto

AFINITICA® LIGHT LOCK n°1 MV

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso previsto: Colla

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Afinitica Technologies S.L.
Edificio Eureka, Parc de Recerca UAB
08193 Bellaterra (Barcelona)

Spagna
Numero telefonico: +34 93 580 1974
info@afinitica.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Afinitica Technologies S.L. + 34 93 580 19 74

Afinitica Technologies (24 h) + 34 694 412 618

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione in accordo con il Regolamento CLP (CE) No. 1272/2008

Non è una sostanza o miscela pericolosa in accordo con il Regolamento CLP (CE) No. 1272/2008

2.2. Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta in accordo con il Regolamento CLP (CE) No. 1272/2008

Pittogramma di pericolo	Nessuno
Avvertenza	Nessuna
Indicazione di pericolo EUH202	Cianoacrilato. Pericolo. Incolla la pelle e gli occhi in pochi secondi. Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Consiglio di prudenza Reazione P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Per il testo completo delle frasi H e altre abbreviazioni vedere sezione 16.

2.3. Altri pericoli

Il prodotto non è pericoloso se usato in accordo con le raccomandazioni d'uso.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile.

3.2. Miscele

Descrizione chimica: Adesivo cianoacrilato.

Dichiarazione degli ingredienti in accordo con CLP (CE) No. 1272/2008:

Componente pericolosi	No. CAS	No. EC	Contenuto	Classificazione
Metossietil cianoacrilato	27816-23-5	248-670-5	80 – 100 %	-
Copolimero di prodotti vinilici	-	-	1 – 10 %	
Idrochinone	123-31-9	204-617-8	0.01 – < 0.1 %	Carc. 2; H351 Muta. 2; H341 Acute Tox. 4; H302 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens. 1; H317 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 Fattore M: 10

Per il testo completo delle frasi H e altre abbreviazioni vedere sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale:

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Se inalato:

Aria fresca, in caso di disturbi prolungati consultare un medico

In caso di contatto con la pelle:

Evitare il distacco forzato delle parti incollate. Staccare delicatamente le superfici usando un oggetto dal bordo levigato come un cucchiaino, preferibilmente dopo aver immerso la parte in acqua saponata calda. Durante la polimerizzazione i cianoacrilati emettono calore. In rari casi una grossa goccia può generare abbastanza calore da causare scottature. Le scottature possono essere trattate normalmente dopo che l'adesivo è stato rimosso dalla pelle.

Se accidentalmente si incollano le labbra, applicare acqua tiepida sulle stesse e raccomandare di mantenerle umide con la saliva della bocca, esercitando anche una leggera pressione dall'interno. Separare arrotolando le labbra. Non cercare di separare le labbra forzandole con un'azione diretta.

In caso di contatto con gli occhi:

Se le palpebre sono incollate, liberare le ciglia con acqua calda applicando un panno umido. Il cianoacrilato si lega con la proteina degli occhi provocando una lacrimazione che aiuta a staccare l'adesivo. Tenere l'occhio coperto fino a che l'adesivo non sarà completamente staccato, in genere dopo 1 - 3 giorni. Non cercare di aprire l'occhio forzandolo. Rivolgersi a un medico qualora alcune particelle solide di cianoacrilato intrappolate dietro la palpebra dovessero provocare danni da abrasione.

Se ingerito:

Assicurarsi che le vie respiratorie non siano ostruite. Il prodotto polimerizza immediatamente in bocca rendendone quasi impossibile l'ingestione. La saliva stacca dalla bocca lentamente il prodotto solidificato (alcune ore).

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Occhi	irritazione, congiuntiviti.
Pelle	arrossamenti, infiammazione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Vedere la sezione 4.1

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Schiuma, polvere estinguente, anidride carbonica, acqua nebulizzata.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Getto d'acqua ad alta pressione.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono venirsi a formare monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO₂) e ossidi nitrici (NO_x).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I vigili del fuoco dovranno indossare un autorespiratore a pressione superiore a quella atmosferica (SCBA)

5.4. Ulteriori informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Assicurarsi che vi sia sufficiente ventilazione.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Non utilizzare panni per asciugare. Inondare con acqua per completare la polimerizzazione e raschiare il pavimento. I materiali induriti possono essere smaltiti come rifiuti non pericolosi.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Vedere le avvertenze alla sezione 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Si consiglia una ventilazione (basso livello) quando si usano grandi volume o in presenza di odore (la soglia dell'odore è di circa 1-2 ppm).

È consigliato l'uso del dosatore per minimizzare il rischio di contatto con la pelle o con gli occhi.

Misure igieniche:

Lavarsi le mani prima delle pause e a fine turno.

Durante il lavoro non mangiare, bere o fumare.

Osservare buone norme igieniche industriali.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Per una shelf life ottimale conservare nelle confezioni originali in posto refrigerato a 2 - 8°C (35.6 - 46.4 °F)

7.3. Usi finali specifici

Colla

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valido per
Italia

Limiti di esposizione professionale:

Ingrediente No. CAS	Valore		Tipo di valore	Annotazioni	Regolamentazione
	ppm	mg/m ³			
Idrochinone 123-31-9	-	1	Media ponderata (8 ore)	Fonte del valore limite: ACGIH	OEL (IT)

Indici di esposizione biologica:
Nessuno

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione delle vie respiratorie:

Assicurarsi che vi sia sufficiente ventilazione.

Se il prodotto è usato in area scarsamente ventilate si raccomanda l'uso di maschere approvate o di un respiratore munito di una cartuccia per vapore organico.

Filtro tipo: A

Protezione delle mani:

Guanti di protezione contro agenti chimici (EN 374).

Materiali idonei per brevi contatti o spruzzi (consigliato: indice di protezione minimo 2, corrispondente a > 30 minuti di tempo di permeazione in conformità con la EN 374):

Gomma nitrile (NBR; >= 0.4 mm spessore)

Materiali idonei anche per contatti diretti prolungati (consigliato: indice di protezione minimo 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione in conformità con la EN 374):

Gomma nitrile (NBR; >= 0.4 mm spessore)

Le indicazioni si basano su dati bibliografici ed informazioni di case produttrici di guanti o sono derivate per analogia da sostanze simili. Va ricordato che – a causa di molteplici fattori di influenza (ad es. la temperatura) – il tempo utile di un guanti di protezione contro agenti chimici nella prassi può risultare

molto più breve rispetto al tempo di permeazione individuato ai sensi della EN 374. In presenza di segni di logoramento i guanti devono essere sostituiti.

Si consiglia di indossare guanti di polietilene o polipropilene quando si usano grandi volumi. Non usare guanti in PVC, gomma o nylon.

La durata nel tempo dei guanti resistenti alle sostanze chimiche si riduce a causa di diversi fattori (es. temperatura). Questo rischio deve essere considerato dall'utilizzatore. Se il material costituente è usurato o strappato è consigliabile sostituire i guanti.

È raccomandato l'uso di guanti resistenti alle sostanze chimiche ad esempio in neoprene o gomma naturale.

Protezione degli occhi:

Se vi è pericolo di schizzarsi occorre indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali o occhiali di sicurezza specifici per le lavorazioni chimiche. .

Protezione del corpo:

Usare indumenti protettivi adatti.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Odore	Incolore Inodore
pH	Nessun dato disponibile/Non applicabile
Punto di ebollizione	Nessun dato disponibile/Non applicabile
Punto di infiammabilità	74 – 76 °C
Temperatura di descomposizione	Nessun dato disponibile/Non applicabile
Pressione di vapore	Nessun dato disponibile/Non applicabile
Densità	Nessun dato disponibile/Non applicabile
Densità apparente	Nessun dato disponibile/Non applicabile
Viscosità	Nessun dato disponibile/Non applicabile
Viscosità (cinematica)	Nessun dato disponibile/Non applicabile
Proprietà esplosive	Nessun dato disponibile/Non applicabile
Solubilità (qualitativa)	Polimerizza a contatto con acqua.
Temperatura di solidificazione	Nessun dato disponibile/Non applicabile
Punto di fusione	Nessun dato disponibile/Non applicabile
Infiammabilità	Nessun dato disponibile/Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Nessun dato disponibile/Non applicabile
Limite di esplosività	Nessun dato disponibile/Non applicabile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Nessun dato disponibile/Non applicabile
Tasso di evaporazione	Nessun dato disponibile/Non applicabile
Densità di vapore	Nessun dato disponibile/Non applicabile
Proprietà ossidanti	Nessun dato disponibile/Non applicabile

9.2. Altre informazioni sulla sicurezza

Nessun dato disponibile/Non applicabile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Una polimerizzazione esotermica rapida può verificarsi in presenza di acqua, ammine, alcali e alcool.

10.2. Stabilità chimica

Stabile se immagazzinato osservando le raccomandazioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedere la sezione 10.1.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in normali condizioni di conservazione e d'uso.

10.5. Materiali incompatibili

Vedere la sezione 10.1.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non se conoscono in condizioni normali di utilizzo.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Dati tossicologici generali:

La miscela è classificata sulla base delle informazioni di pericolosità per gli ingredienti come definito dai criteri di classificazione per le miscele per ogni classe di pericolo o in base alle differenziazioni presenti in Allegato I della 1272/2008/CE.

Le informazioni disponibili di salute/ecologiche rilevanti per le sostanze sono indicate nella sezione 3 di seguito.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità per inalazione acuta:

L'esposizione prolungata ad alte concentrazioni di vapori può provocare effetti cronici in individui sensibili. In un'atmosfera asciutta con un'umidità relativa < 50%, i vapori possono irritare gli occhi e il sistema respiratorio.

Irritazione della pelle:

Incolla la pelle in pochi secondi. Considerato di bassa tossicità: LD50 dermica acuta (coniglio) > 2,000 mg/kg. A causa della polimerizzazione sulla superficie della pelle non è possibile una reazione allergica.

Irritazione degli occhi:

Provoca grave irritazione oculare. Il prodotto liquido incolla le palpebre. In un'atmosfera secca (UR < 50%) i vapori possono provocare irritazione e lacrimazione.

Tossicità orale acuta:

I cianoacrilati sono considerati avere una tossicità relativamente bassa. La DL50 acuta per via orale è > 5,000 mg/kg (ratto). È quasi impossibile inghiottirli in quanto polimerizzano rapidamente in bocca.

Componenti pericolosi No. CAS	Valore tipico	Valore	Modalità di applicazione	Tempo di esposizione	Specie	Metodo
Iidrochinone 123-31-9	LD50	367 mg/kg	oral	-	ratto	OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)

Tossicità dermica acuta:

Nessun dato disponibile/Non applicabile

Corrosione/irritazione cutanea:

Nessun dato disponibile/Non applicabile

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Nessun dato disponibile/Non applicabile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Componenti pericolosi No. CAS	Risultato	Tipo di test	Specie	Metodo
Iidrochinone 123-31-9	Sensibilizzante	Guinea pig maximisation test	Porcellino d'India	-

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Componenti pericolosi No. CAS	Risultato	Tipo di studio / Via di somministrazione	Attivazione metabolica / Tempo di esposizione	Specie	Metodo
Iidrochinone 123-31-9	negativo	Bacterial reverse mutation assay (e.g. Ames test)	Con o senza	-	EU Method B.13/14 (Mutagenicity)

Tossicità dopo somministrazioni ripetute:

Componenti pericolosi No. CAS	Risultato	Modalità di applicazione	Tempo di esposizione / Frequenza del trattamento	Specie	Metodo
----------------------------------	-----------	-----------------------------	--	--------	--------

Idrochinone 123-31-9	NOAEL ≥ 250 mg/kg	Orale: ingozzamento	14 days, 5 days/week. 12 doses	ratto	OECD Guideline 407 (repeated Dose 28-Day Oral Toxicity in Rodents)
Idrochinone 123-31-9	LOAEL ≤ 500 mg/kg	Orale: ingozzamento	14 days, 5 days/week. 12 doses	ratto	OECD Guideline 407 (repeated Dose 28-Day Oral Toxicity in Rodents)

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati ecologici generali:

Il consumo di ossigeno biologico e chimico (BOD e COD) sono insignificanti.

La miscela è classificata sulla base delle informazioni di pericolosità per gli ingredienti come definito dai criteri di classificazione per le miscele per ogni classe di pericolo o in base alle differenziazioni presenti in Allegato I della 1272/2008/CE.

Le informazioni disponibili di salute/ecologiche rilevanti per le sostanze sono indicate nella sezione 3 di seguito.

Ecotossicità:

Non immettere nelle fognature, nelle acque superficiali e freatiche .

Componenti pericolosi No. CAS	Valore tipico	Valore	Studio di tossicità acuta	Tempo di esposizione	Specie	Metodo
Idrochinone 123-31-9	LC50	0.638 mg/l	Fish	96 h	Oncorhynchus mykiss	OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test)
Idrochinone 123-31-9	EC50	0.134 mg/l	Daphnia	48 h	Daphnia magna	OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)
Idrochinone 123-31-9	EC50	0.335 mg/l	Algae	72 h	Selenastrum capricornutum (new name: Pseudokirchnerella subcapitata)	OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)
Idrochinone 123-31-9	NOEC	0.0057 mg/l	chronic Daphnia	21 giorni	Daphnia magna	OECD 211 (Daphnia magna, Reproduction Test)

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti pericolosi No. CAS	Risultato	Modalità di applicazione	Degradabilità	Metodo
----------------------------------	-----------	--------------------------	---------------	--------

Idrochinone 123-31-9	Facilmente biodegradabile	Aerobico	75 – 81 %	EU Method C.4-E (Determination of the "Ready" Biodegradability: Closed Bottle Test)
-------------------------	---------------------------	----------	-----------	--

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti pericolosi No. CAS	LogKow	Fattore di bioconcentrazione (BCF)	Tempo di esposizione	Specie	Temperatura	Metodo
Idrochinone 123-31-9	0.59	-	-	-	-	EU Method A.8 (Partition Coefficient)

12.4. Mobilità nel suolo

Gli adesivi polimerizzanti sono immobili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Componenti pericolosi No. CAS	PBT/vPvB
Idrochinone 123-31-9	Non soddisfa i criteri di Persistente, Bioaccumulabile e Tossico (PBT), molto Persistente e molto Bioaccumulabile (vPvB)

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto:

Polimerizzare aggiungendo lentamente ad acqua (10:1). Effettuare lo smaltimento in conformità alle specifiche norme locali e nazionali.

Il contributo di questo articolo ai fini del rifiuto è assolutamente insignificante se comparato con il manufatto su cui è impiegato.

Smaltimento di imballaggi contaminati:

Dopo l'utilizzo tubi, cartoni e flaconi contenenti residui di prodotto devono essere stoccati come rifiuti chimicamente contaminati indiaricche autorizzate o devono essere inceneriti.

Lo smaltimento deve essere fatto in accordo alle disposizioni legali vigenti.

Codice rifiuti:

08 04 09 sostanze adesive e sigillanti di scarto contenenti solventi organici ed altre sostanze pericolose. .

I codici di smaltimento rifiuti EWC non sono legati al prodotto, bensì alla sua provenienza d'origine. Per questo motivo l'azienda produttrice non può fornire codici rifiuti per prodotti che vengano impiegati in campi diversi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ADR/RID: Sostanza non pericolosa.

ADNR: Sostanza non pericolosa.

IMDG: Sostanza non pericolosa.

IATA: UN3334

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID: Sostanza non pericolosa.

ADNR: Sostanza non pericolosa.

IMDG: Sostanza non pericolosa.

IATA: Aviation regulated liquid, n.o.s. (Cyanoacrylate ester)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID: Sostanza non pericolosa.

ADNR: Sostanza non pericolosa.

IMDG: Sostanza non pericolosa.

IATA: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID: Sostanza non pericolosa.

ADNR: Sostanza non pericolosa.

IMDG: Sostanza non pericolosa.

IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: no

ADNR: no

IMDG Marine pollutant: no

IATA: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile/Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Nessun dato disponibile/Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Contenuto VOC < 3 %
(1999/13/EC)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica è stata svolta.

SEZIONE 16: Altre informazioni

L'etichettatura del prodotto è indicata nella sezione 2. I testi complete delle abbreviazioni indicate dai codici in questa scheda di sicurezza sono i seguenti:

Carc.	Cancerogenicità
Muta.	Mutagenicità sulle cellule germinali
Acute Tox.	Tossicità acuta
Eye Dam.	Gravi danni oculari
Skin Sens.	Sensibilizzazione della pelle
Aquatic Acute	Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo acuto
Aquatic Chronic	Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo cronico

H302	Nocivo se ingerito
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche
H351	Sospettato di provocare il cancro
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH202	Cianoacrilato. Pericolo. Si incolla alla pella e agli occhi in pochi secondi. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
--------------------	--

Ulteriori informazioni

Le indicazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e si riferiscono al prodotto allo stato di fornitura. Esse hanno lo scopo di descrivere i nostri prodotti dal punto di vista sicurezza e non intendono garantire alcuna caratteristica.